

Il fenomeno Sempre più uomini minacciati sul web: tanti pagano e non sporgono denuncia

Aumentano le "sex estorsioni"

Video hard su internet poi il ricatto



La denuncia dell'uomo è arrivata direttamente in questura

VERBANIA - Quello su cui la Squadra mobile della Polizia di Verbania ha aperto nei giorni scorsi un fascicolo d'indagine non è l'unico caso di estorsione a sfondo sessuale che vede vittime uomini residenti nel Vco. L'ultimo, come raccontato sullo scorso numero, è capitato ad un 41enne di Verbania, che ha denunciato di essere stato ricattato da una ragazza di vent'anni conosciuta su facebook. Questa, dopo aver chiacchiato con lui per qualche tempo, gli ha chiesto di mandarle un video a luci rosse: l'uomo ha acconsentito, ma a quel punto la ragazza è sparita per qualche minuto e poi gli ha rispedito indietro il filmato, sul quale era stata aggiunta una scritta in sovrappres-

sione che recitava «uomo si masturba davanti a un bambino di 8 anni». Ovviamente ciò non era vero, ma la ragazza (che dichiarava di essere di Milano ma che invece probabilmente è straniera) ha minacciato di spedire il video a tutti i contatti facebook dell'uomo se non le avesse pagato 7.500 euro attraverso il sistema "MoneyGram". Il 41enne ha invece deciso di denunciare l'accaduto

in questura, avviando le indagini della Mobile. La quale, come detto, ha già ricevuto segnalazioni simili: una mezza dozzina solo negli ultimi mesi, sempre da uomini che vengono contattati sui social network da ragazze che prima chiedono foto e video "hot" e poi li utilizzano come arma di ricatto. Non è quindi da escludere che di casi simili ce ne siano stati altri, che però hanno visto le vitt-

me scegliere di pagare invece che di denunciare, anche perché spesso le cifre richieste sono decisamente inferiori, anche 200-300 euro. Lo scorso luglio, invece, era stata di 2mila euro la richiesta fatta da una giovane straniera ad un altro verbanese col quale aveva scambiato video intimi: anche in questo caso però l'uomo si era rifiutato di pagare e aveva denunciato tutto alla Polizia.

Il fenomeno, con il diffondersi delle nuove tecnologie e in particolare modo dei social network, è purtroppo in costante aumento e ha assunto anche un nome preciso: "sextorsion", fusione delle parole inglesi "sex" ed "extorsion". La Polizia, come buona regola per proteggersi, invita gli utenti di internet a diffidare da ogni richiesta di inoltro di dati personali, scansioni di documenti, immagini o filmati a carattere personale, soprattutto se riguardano la propria intimità.

Luca Manghera

LA VICENDA

"Montefibre ter" oggi c'è l'udienza di smistamento

VERBANIA - "Montefibre ter", si alza il sipario. Con l'udienza di smistamento in programma oggi, mercoledì 11 marzo, prende il via il terzo processo per le morti da amianto a Verbania. Sebbene lo smistamento sia solo un passaggio tecnico che non segna l'inizio del dibattimento, si tratta comunque di un momento atteso perché si potrebbero avere informazioni sullo stato della società Montefibre. Lo scorso 27 novembre, alla Corte d'appello di Torino dove era in corso il secondo grado di giudizio del "Montefibre bis", arrivò infatti la notizia che la società era in procedura di concordato. Un dettaglio non da poco

perché la Montefibre è citata quale responsabile civile, dunque come soggetto che provvederà agli eventuali risarcimenti alle parti civili. Il rischio che le aspettative di malati e famiglie dei deceduti si vanifichino o vengano quantomeno ridotte purtroppo non è da escludere, e questo ovviamente crea preoccupazione. Non sono atte-

se invece ripercussioni dalle controverse sentenze sul caso Eternit di Casale Monferrato: a differenza della procura di Torino il pubblico ministero Nicola Mezzina, che fin dall'inizio ha seguito l'inchiesta sulle morti e le malattie collegate all'esposizione all'amianto all'interno dello stabilimento verbanese, ha sempre contestato i reati di omicidio colposo e lesioni colpose e non quello di disastro ambientale. Nel "Montefibre ter", che vedrà l'accusa sostenuta anche dal pm Laura Carrera, sono confluiti 5 casi di decessi e 7 di malattie asbesto-correlate. Imputati sono 9 ex dirigenti e responsabili di società e stabilimento.

Convegno Il Lions club Verbania ha organizzato l'evento in concomitanza con la festa dell'8 marzo per parlare di quelli che ora sono veri e propri reati

Stalking e mobbing, la maggior parte dei reati verso le donne

VERBANIA - Buona la presenza di pubblico al convegno "Stalking e mobbing: il punto di vista delle donne", tenuto la mattina di sabato 7 marzo nell'auditorium dell'istituto Ferrini, organizzato dal Lions club Verbania in collaborazione con la scuola verbanese. Ad aprire i lavori è stata Marina Federici, presidente del Lions club Verbania, che ha spiegato: «Abbiamo scelto una data non certo casuale per proporre il momento di riflessione su questi fenomeni purtroppo sempre più d'attualità. Un modo diverso per celebrare l'8 marzo e la festa delle donne, pienamente nel solco del concetto di "we serve" (noi serviamo, ndr) che è alla base dell'a-

gire dei Lions». Sul palco c'erano l'avvocato penalista del Foro di Milano Adriana Piscitello e il direttore del Dipartimento di psicologia dell'Asl Vco Antonio Filiberti (assente per malattia, invece, il magistrato del tribunale verbanese Maria Rosa Fornelli). «Lo stalking è un reato che può essere commesso da chiunque contro chiunque altro, ma da quando è stato espressamente introdotto nell'ordinamento penale, il 90% dei casi riguarda donne maltrattate da uomini - ha spiegato Piscitello -. L'introduzione di esso ha permesso di racchiudere in un unico reato, punito con pene finalmente appropriate, tante diverse tipo-



I relatori che hanno dato vita al convegno del Ferrini dedicato allo stalking e al mobbing

logie: dalla molestia alla violazione di reato, che prevedevano pene leggere e che soprattutto ponevano dei limiti al lavoro dei magistrati, vista l'impossibilità di applicare provvedimenti di custodia cautelare, di arresto in flagranza,

e di utilizzare le intercettazioni in ambito investigativo. Resta però il grave problema generale delle nostre carceri, per il quale siamo stati recentemente puniti dalla Ue: in carcere oggi, salvo rari esempi come Bollate, si vive in condizione de-

gradanti e non esistono di fatto le condizioni per il recupero dei detenuti, di particolare rilevanza soprattutto per questo tipo di reati commessi da soggetti che hanno spesso significativi e reali problemi di natura psicologica».

Anche nel carcere di Verbania era attivo un progetto di recupero per i cosiddetti "sex offenders", interrotto, però, come ha spiegato Filiberti: «C'è stato poco da fare, per mancanza di risorse abbiamo dovuto chiudere. Il punto fondamentale, ovviamente dal mio punto di vista che è quello medico, è che queste persone si debbano riconoscere come portatori di un problema e che vogliamo quindi iniziare un percorso terapeutico. Spesso nelle loro storie si ritrovano nell'infanzia le stesse molestie di cui poi si sono resi colpevoli, ma la connessione tra l'essere stati vittime e diventare molestatori è per molti versi ancora oscura».

Tommaso Nencioni

Infortunati Una donna e un anziano finiti in ospedale

Cadono dalle scale due le persone ferite

VERBANIA - Nel giro di pochi giorni due persone si sono infortunate seriamente per le strade di Verbania scendendo dalle scale. Nella mattinata di domenica 8 marzo una donna a passeggio sul lungolago di Suna è caduta sulla scaletta della spiaggia della Canottieri (attualmente in ristrutturazione), accanto a quella che molti residenti conoscono come "villa degli olandesi". Purtroppo per lei cadendo si è rotta una gam-

ba: in suo aiuto sono subito accorsi alcuni passanti, che hanno poi chiamato il 118. Appena pochi giorni prima a quanto pare la stessa sorte era toccata ad un uomo di 77 anni, che è inciampato mentre scendeva le scale del parcheggio multipiano di via Rosmini. L'anziano ha sbattuto la faccia e ha riportato lesioni che i medici del Dea dell'ospedale Castelli hanno giudicato guaribili in 30 giorni.

MASERA - 27 MARZO 2015
presso IMPIANTI SPORTIVI - via Ferraris, 1
CONFERENZA ore 20.30

La dieta nel tumore

Regole per la cura e la prevenzione

Associazione "la sana forchetta"
Relatore **Dott. PAOLO BELLINGERI**
oncologo nutrizionista
Organizzato da Farmacia di Masera con il patrocinio del Comune di Masera

Nomina Si tratta dell'ingegnere Felice Iracà, 45 anni

Vigili del fuoco, arriva il nuovo comandante

VERBANIA - L'insediamento del nuovo comandante provinciale dei Vigili del fuoco è avvenuto lunedì 9 marzo presso la caserma di corso Europa, a Pallanza. Si tratta del 45enne Felice Iracà, in passato già vice comandante, che ha preso il posto del comandante provinciale reggente Giuseppe Calvelli. Iracà, ex assessore comunale, promosso dirigente il 7 ottobre scorso dopo la frequenza a Roma del 26° corso per dirigenti, sarà alla guida di circa 130 vigili del



Felice Iracà

fuoco permanenti, collocati tra la sede centrale di Verbania e il Distaccamento permanente di Domodossola, e di altri 170 pompieri volontari in servizio nei distaccamenti volontari di Gravelona Toce, Stresa, Omegna, Villadossola, Santa Maria Maggiore, Macugnaga, Baceno e Varzo.